

vole Casalini che qui si tratta di determinare i criteri per l'indagine così dei funzionari ed esperti scelti dal ministro del commercio, come del giudizio della Commissione.

Ora se ella mi potesse indicare un criterio che qui non fosse indicato e di cui si dovesse tener conto, non avrei nessuna difficoltà ad includerlo od anche ad eliminare questa parentesi.

Ma quale elemento può mancare? Qui sono compresi tutti. È indicato l'elemento racchiuso nel costo di produzione e di trasporto; è indicato il valore internazionale della moneta; sono indicate le condizioni speciali del mercato di vendita; è indicato in più un equo saggio di profitto. Che cosa può mancare? Se lei sa indicarmi qualche elemento che manchi, ripeto, non ho difficoltà alcuna a tenerne conto.

Ma poichè mi pare che qui vi si provveda completamente, non vi è alcuna ragione per modificare la dicitura di questo articolo.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASALINI. Io mi permetto di osservare che avere indicato tassativamente che deve essere tenuto conto del valore internazionale della moneta può dar luogo ad alcuni inconvenienti nei riguardi di particolari merci.

Così pure l'aver inserito le condizioni speciali del mercato di vendita può dar luogo a difficoltà, a discussioni infinite.

Mi pare che sia meglio lasciare una frase generica che tutto comprenda e nulla escluda.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Credo di dover rispondere all'onorevole Casalini che i criteri di giustizia e di imparzialità a cui si è informato il Governo nella redazione di questo disegno di legge lo obbligano ad insistere nella specificazione di tutti gli elementi del prezzo dovendosi tener conto non solo delle condizioni dei consumatori, ma anche di quelle dei produttori. Fra tali elementi va compreso il valore della moneta in quanto è giusto che la potenza d'acquisto di essa sia presentata alla mente di coloro che devono formare il prezzo e determinarlo.

Fra essi va pure tenuto conto delle condizioni speciali del mercato di vendita, in quanto esse potrebbero alterare i prezzi

generali. Non posso quindi accettare la proposta dell'onorevole Casalini ed insisto sulla formula presentata dal Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Garibotti.

GARIBOTTI. In appoggio alla proposta dell'onorevole Casalini devo ripetere cose già dette nella discussione generale; ma voglio precisare gli inconvenienti che può portare la dizione dell'articolo così come è proposto e voluto dal ministro. Se nella determinazione dei prezzi noi teniamo conto anche del valore internazionale della moneta, noi diamo il mezzo ai produttori di valersi di questa grande arma di elevazione artificiale dei prezzi. Per determinate categorie di prodotti, fabbricati in Italia con materie italiane ed elevati salari, e con materie prime acquistate nel nostro mercato, salari e materie prime che sono già state pagate con una sopravvalutazione della moneta, ma di cui però qualche ingrediente o qualche parte complementare deve essere comperata all'estero a prezzi minori o anche uguali, ma però elevati rispetto al cambio della nostra moneta, i produttori verranno a dire che per questa disposizione dell'articolo 12 hanno diritto di equilibrare tutti i loro costi ai prezzi d'acquisto straniero. Ponendoci dunque su questo terreno veniamo ad elevare artificialmente i prezzi e offriamo argomento ai produttori di imporre prezzi maggiori di quelli reali, con un aggravio notevolissimo per il consumatore. Sono d'accordo con l'onorevole ministro che bisogna tener conto dei cambi e del maggior costo della moneta, quando si tratta di merci che occorre assolutamente importare per mettere il nostro mercato in condizioni di resistenza, ma quando non vi è bisogno di importare, noi non dobbiamo tener conto di questo rapporto, a meno di non essere intenzionati di calcolarlo due volte, come fanno già non pochi industriali produttori e grossi commercianti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'industria e commercio.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Sono costretto di insistere nella mia formula. L'onorevole Garibotti afferma che quando non vi sia importazione di materie prime non si debba tener conto dello svilimento della moneta. Questo è un errore. Il ribasso della nostra moneta è prodotto indipendentemente dall'acquisto o meno di determinati prodotti all'estero. Il valore